

RISTRUTTURAZIONI | La cerimonia religiosa si svolgerà l'8 marzo, alle 18.30

Riapre Sant'Adoeno

Completati i lavori di restauro per l'antica chiesa

LUCA DE CEGLIA

● Si riaprono le porte della millenaria Sant'Adoeno, la chiesa edificata dai normanni nel 1074 in onore del protettore. I lavori di restauro interno avviati un paio d'anni fa, finanziati dallo Stato e progettati e diretti dall'ing. Sergio Bombini, sono giunti al termine. Il suo fascino architettonico, misto ai molteplici segreti ed enigmi riemersi dal recupero delle strutture originarie e allo splendido e raro fonte battesimale in pietra risalente al XII secolo, daranno maggior prestigio al centro storico biscegliese e costituiranno un ulteriore ed un'importante meta turistica.

La cerimonia di riapertura al culto dell'abbazia di Sant'Adoeno si svolgerà l'8 marzo, alle ore 18.30. Oltre

all'arcivescovo di Trani, Barletta e Bisceglie mons. Giovan Battista Pichierri ed al parroco don Paolo Bassi interverranno: l'ing. Ruggero Martines, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia; l'arch. Giuseppe Teseo, funzionario delegato della Soprintendenza ai Beni artistici della Puglia; mons. Saverio Pellegrino, direttore dell'ufficio diocesano di arte sacra e dei beni culturali; il sindaco Francesco Spina ed il sen. Antonio Azzollini che come membro della commissione Bilancio del Senato fu promotore della concessione del relativo finanziamento statale.

Si tratta di un evento culturale rilevante, se si considera che la chiesa di Sant'Adoeno insieme alla vicina Cattedrale, è stata protagonista nei

secoli della storia ecclesiastica non solo della diocesi di Bisceglie ed è luogo di culto molto sentito dai devoti della Madonna del Soccorso (protettrice delle partorienti). L'ingresso principale ora ha un triplice ingresso, essendo state riaperte le due porte laterali che erano state murate e c'è anche la rampa per facilitare l'accesso dei disabili. L'interno della chiesa, con l'eliminazione di strutture posticce e il rifacimento della pittura, ha riacquisito la sua luce naturale con le navate trecentesche, le decorazioni restaurate con passione dal Cosimo Cilli, i portoni in legno realizzati dall'artigiano locale Mauro Simone.

E' stata anche risagomata l'abside e sono stati rinvenuti ben 23 sepolcreti, tra i quali uno cinquecentesco ri-

servato ai bambini. Numerose sono le scoperte venute alla luce, durante i lavori. Le sculture evangeliche del fonte battesimale dell'XI secolo (il suo peso è di ben 15 quintali) sono ora completamente visibili, perché il manufatto è stato spostato al centro del battistero con la volta ellittica. La chiesa di Sant'Adoeno nel 1367 fu riconsacrata dopo essere stata "scismatica", con una cerimonia alla quale parteciparono ben sei vescovi provenienti da città lontane che affiancarono il vescovo di Bisceglie, Simone de Rayano. Molti sono i simboli riemersi e meritevoli di uno studio globale. Tuttavia, prossimamente, la chiesa sarà interessata dalla necessaria pulizia della facciata principale con le sue pregevoli sculture romane.



L'ingresso della chiesa di Sant'Adoeno



IL LIBRO | Pubblicato il «quaderno» del «Centro studi biscegliese»

Il movimento operaio a Bisceglie tra tensioni, conquiste ed ideali

● Tensioni, conquiste operaie, sogni ed ideali inseguiti in un'epoca che sembra lontana ma spesso attuale. Un canovaccio della storia dei movimenti e delle iniziative popolari intraprese a Bisceglie a cavallo tra la fine dell'Ottocento e il periodo post bellico della prima guerra mondiale fu ricostruito nel 1978 da Domenico Logoluso (allora giovane ventiquattrenne) che, frugando tra giornali locali e atti d'archivio, raccontò sinteticamente le vicende delle generazioni di quel tempo.

Dopo trent'anni quello studio (datiloscritto) che giaceva dimenticato nella biblioteca comunale è stato valorizzato dal Centro Studi Biscegliese

che ha pubblicato nella sua collana il quaderno n. 21 intitolato: "Il Movimento Operaio a Bisceglie (1898-1924)", stampato da Antonio Cortese e diffuso gratuitamente. Lo studio è stato arricchito con interessanti e rarissime fotografie d'epoca, che nelle 39 pagine conducono il lettore in un percorso di curiosità che fanno riflettere: a cominciare dall'avvento dell'impianto dell'energia elettrica a Bisceglie inaugurato l'11 novembre 1900 per passare alle vicende del dazio-consumo, dei salari e dei tumulti popolari con i relativi fermenti politici e l'apertura della Camera del Lavoro nel 1906 nel palazzo Tuppusti che comprendeva le leghe di

muratori, bottai, scalpellini, calzolari, falegnami, sarti. Non mancano poi i riferimenti ai protagonisti politici dell'epoca: i molfettesi Gaetano Salvemini e l'on. Pietro Pansini. Si accenna anche all'apertura "forzata" della via del Rettifilo (l'attuale via Aldo Moro) sfociata negli arresti ma realizzata. Erano i tempi di una fiorente esportazione biscegliese di ciliegie, olio ed uva con una forte connotazione agricola e bracciantile. Molti biscegliesi si spinsero fino in Crimea, dove il loro sogno di una vita migliore finì poi nel Gulag. Nomi, luoghi e volti fanno di questo "quaderno" un altro prezioso documento della memoria storica locale. *[Lu.dec.]*

La richiesta dei consiglieri del Pd

Appello alla Provincia per i lavori di adeguamento degli edifici scolastici

I consiglieri comunali del Partito democratico, Bartolo Cozzoli e Mauro Di Piero, hanno sollecitato il presidente della provincia di Bari, Divella, ad attivarsi affinché siano presentate entro il termine previsto del 5 marzo le richieste di finanziamento per l'adeguamento degli edifici scolastici di Bisceglie, ovvero per il liceo scientifico "L. da Vinci", l'Istituto Tecnico commerciale "G. Dell'Olio" ed i due istituti professionali. Infatti l'Inail, in via sperimentale per il triennio 2007-2009, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e con gli Enti Locali, finanzia progetti che si prefiggono di migliorare le condizioni degli istituti scolastici sotto il profilo della normativa della sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro o per abbattere le barriere architettoniche. I destinatari dei suddetti finanziamenti sono gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici. *[ldc]*

CORATO

EVENTI | La manifestazione musicale giunge quest'anno alla decima edizione. Si svolgerà dal 31 maggio all'8 giugno

Euterpe festeggia dieci anni di concorso

Quattro le sezioni: solisti, pianoforte a quattro mani, gruppi cameristici, corali, orchestrali e misti

GIANPAOLO BALSAMO

● «Un paese senza musica è come un albero senza radici». E la musica a Corato sarà protagonista assoluta anche della decima edizione del concorso nazionale «Euterpe» che si svolgerà proprio nella «Città del dolmen» dal 31 maggio all'8 giugno presso la sala «Gardenia» del Nicotel Wellness Corato.

La manifestazione, promossa dall'associazione musicale «Euterpe» (con la direzione artistica del maestro Francesco De Santis, pianista e compositore, docente presso il Conservatorio di Musica «N. Piccinni» di Bari) e patrocinata dall'assessorato alla Cultura del comune di Corato, dal servizio Cultura della Provincia di Bari, dagli assessorati al Mediterraneo, Attività culturali e Turismo della Regione Puglia oltre che da «La Gazzetta del mezzogiorno», in tutti questi anni è cresciuta confermandosi sempre di più come evento altamente qualificato, in una Corato anch'essa trasformata nelle sue capacità di produzione culturale, conservando tuttavia, accanto alla proverbiale serietà e

rigore delle prestigiose giurie che si sono succedute nelle diverse edizioni, quel carattere del tutto particolare che fa dell'«Euterpe» non soltanto una selezionata vetrina musicale occasionale, ma anche una accogliente opportunità di comunicazione, conoscenza reciproca, affratellamento, che riesce a creare in quella settimana una speciale atmosfera di serena solidarietà ed amicizia che solo nei giovani può nascere.

Il concorso, al quale possono iscriversi tutti i residenti dei Paesi della Comunità europea, si articolerà in quattro sezioni (solisti, pianoforte a quattro mani, gruppi cameristici dal duo in poi, gruppi corali, orchestrali e misti) ma è prevista, nella stessa settimana, una sezione di «esecuzione pianistica» aperta anche quest'anno a livello internazionale.

«Mi emoziona ancora oggi, a dieci anni dalla prima edizione del concorso Euterpe - commenta il maestro De Santis - presentare questo concorso che, anno dopo anno, non ha perso le sue peculiarità: sviluppare la cultura musicale, incoraggiare i giovani allo studio della musica,

valorizzare i giovani talenti e incrementare il flusso turistico verso la nostra regione». E, come è oramai tradizione, anche per la decima edizione dell'«Euterpe» si preannuncia particolarmente prestigiosa la giuria (costituita da docenti di Conservatorio, concertisti, musicisti e giornalisti di chiara fama) che sarà chiamata nel non facile compito di dare un voto alle performance dei diversi artisti.

Premi in borse di studio, buoni acquisto di libri, diplomi, medaglie, concerti, un premio della critica, il «Trofeo Euterpe 2008» per il vincitore assoluto, diplomi e targhe per gli insegnanti con allievi classificati ai primi posti, la registrazione in digitale su cd di ciascuna esecuzione dei candidati, a cura di «Audionova» di Matera, rendono ancora più appetibile, per i giovani musicisti, la partecipazione al concorso.

Le iscrizioni al concorso scadono il prossimo 10 maggio. Per informazioni o chiarimenti tel.080.8983870 - 3477169348, http: www.concorsoeuterpe.it, e.mail info@concorsoeuterpe.it - f.desantis@concorsoeuterpe.it



I musicisti finalisti della scorsa edizione di «Euterpe»

KARATE | Nuovo successo in campo internazionale per il giovane 17enne coratino

Di Gennaro, bronzo europeo

● Continua a riscuotere successi in campo nazionale e internazionale, il giovane 17enne coratino Giuseppe Di Gennaro, un karateka che da alcuni anni è diventato, nelle sue categorie, un autentico fuoriclasse. L'ultimo risultato che Di Gennaro ha saputo conquistare è stata la medaglia di Bronzo agli ultimi campionati Europei di Karate che si sono svolti a Trieste. Partito senza i favori dei pronostici, con la testa di serie n° 28, Giuseppe Di Gennaro ha dato spettacolo superando prima un atleta macedone

e successivamente uno svedese, con il punteggio di 5 a 0. L'atleta coratino si è poi complicato il cammino superando con il minimo vantaggio, 3 a 2, un karateka cecoslovacco, poi la sconfitta con il turco Melin, medaglia d'argento, che gli ha impedito di affrontare la finale per il primo e secondo posto.

Nella finale per la medaglia di Bronzo, Giuseppe Di Gennaro, con una gara quasi perfetta ha superato il finlandese Antoniou, testa di serie n° 2, con il punteggio di 4 a 1.

Con questo grande riconoscimento continentale, Giuseppe Di Gennaro, è tra i naturali favori ai prossimi campionati italiani che, per la prima volta in assoluto, si terranno nel prossimo fine settimana, nel palazzetto dello sport di Andria.

«Speriamo di disputare un buon campionato e cercare di consolidare i risultati sino ad ora ottenuti. Questa volta però sarà diverso, perché mentre in altre occasioni tutte le mie gare si sono disputate lontane da Corato, ora avrò addosso gli occhi di parenti e amici che si

aspettano da me un buon risultato. Spero di non deludere nessuno, da parte mia ci sarà il solito grande impegno che, anche grazie ai tecnici che mi seguono, fra cui non manca mio padre (istruttore e allenatore di Karate n.d.r.), spero mi possa portare ad un risultato di rilievo». Giuseppe Di Gennaro non lo dice, forse anche per quel pizzico di scaramanzia che nello sport è di casa, ma sarà proprio lui l'uomo da battere, e questa volta una sua vittoria potrà essere festeggiata come merita. Salvatore Vernice



Giuseppe Di Gennaro ha conquistato il bronzo agli ultimi campionati europei di karate